

PERIODICO DELL'A.N.M.D.O. ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI MEDICI DELLE DIREZIONI OSPEDALIERE  
EDITO DA: EDICOM SRL - VIA ALFONSO CORTI 28 - 20133 MILANO - TEL. 0270633694 - FAX 0270633429 - INFO@GSANEWS.IT WWW.GSANEWS.IT

## PREMIAZIONI

### Poster e comunicazioni

L'impegno dell'Associazione Nazionale Medici delle Direzioni Ospedaliere come promotore di innovazione ed evoluzione scientifica si fonda nella volontà di dare spazio anche per il 2011 ai contributi scientifici dei partecipanti al 37° Congresso Nazionale ANMDO, premiando la rilevanza scientifica del contenuto, l'originalità dello studio e l'efficacia della presentazione. La scadenza per l'invio dei contributi scientifici è fissata entro e non oltre il 9/5/2011.

### Il Premio ANMDO Ambiente 2011



**IL PREMIO ANMDO AMBIENTE 2011: VERSO LA CULTURA DELLA RESPONSABILITÀ AMBIENTALE NELLE AZIENDE SANITARIE**  
Il premio ANMDO AMBIENTE è un progetto che si propone di mettere in luce i professionisti più virtuosi in tema di green management, energia rinnovabile, sostenibilità ambientale, ciclo dei rifiuti e mobilità sostenibile. Impulsivo è assicurare ai dirigenti e ai cittadini un miglioramento della qualità della vita, risparmio economico, riduzione delle emissioni inquinanti. Si invitano a preparare progetti ed esperienze che dalla base di una analisi delle problematiche e opportunità tendono definire obiettivi e strategie di intervento di breve, medio e lungo periodo, con particolare attenzione all'utilizzo delle nuove tecnologie e delle fonti rinnovabili per migliorare l'efficienza energetica delle strutture sanitarie con percorsi decisionali partecipati e forme di corresponsabilità tra i diversi servizi.  
L'ANMDO propone un percorso di valutazione in tema di promozione delle buone prassi finalizzato ad individuare, raccogliere e diffondere iniziative di successo, premiando non solo l'alta professionalità e la capacità delle amministrazioni di portare a termine un progetto, ma anche e soprattutto la capacità di innovare.

**CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE**  
Al premio possono partecipare i professionisti che operano nel campo sanitario e che sono regolarmente iscritti all'ANMDO o al 37° Congresso Nazionale. Possono essere presentati in senso lato idee e proposte che riguardano l'ambiente ospedaliero e territoriale. Proverranno, inoltre, manifestazioni, progetti e processi o servizi sviluppati in ambito sanitario.  
I progetti in tema di ambiente si formano per il seguente indicatore di qualità ambientale: ambiente ospedaliero. I progetti si dividono in un gruppo di 5 pagine con un massimo di 10 pagine. Il testo dovrà essere corredato da un breve abstract (non oltre 200 caratteri) e da un breve video (non oltre 3 minuti). Se il titolo di progetto gli indicatori di qualità vengono altri documentazioni quali articoli di stampa e comunicati. I materiali più essere accompagnati anche da foto, immagini, video, ecc. Termine ultimo di invio del materiale è il 9 maggio 2011. Una stessa iniziativa può essere presentata in più categorie per uno o più solo progetti. Informazioni e chiarimenti sulle modalità di partecipazione all'ambiente dei progetti possono essere richieste contattando:

**SEGRETERIA ANMDO**  
c/o Direzione Medica Ospedaliera Policlinico Sant'Orsola Malpighi  
Via Massarenti, 9 - 40138 Bologna  
Tel. 051.391841 - Fax 051.390512  
Informazioni: ambiente.anmdo@gmail.com

### PREMIO: Il Direttore Sanitario del 2025



L'obiettivo della concezione e delle scoperte in tutti i settori tecnico applicativi consente di implementare prima di tutto un'idea innovativa sociale ed organizzativa, che si tradurrà in un risultato di successo per la soluzione dei diversi problemi. DA questo punto di vista, il premio ANMDO è un progetto di medio periodo, ha responsabilità distribuite di livello di una organizzazione complessiva, come l'ospedale o una azienda sanitaria, dove saper cogliere quelle innovazioni e condividerle con l'organizzazione, implementando il proprio ruolo di forza responsabile e fortemente impegnata nella difesa del sistema sanitario pubblico, delle scelte del cittadino e della professionalità dei dirigenti ospedalieri. Assicurare un servizio sanitario efficiente e sostenibile rappresenta ormai un impegno consono alle sfide dei cambiamenti che stanno accompagnando la sanità italiana.  
Nell'ambito della tematica del 37° Congresso, invitiamo alla partecipazione del Premio ANMDO il miglior progetto di medio periodo dedicato alla figura del Direttore Sanitario del 2025. Si intende di presentare un progetto sul futuro, da qui a 15 anni, su quali saranno le competenze e le funzioni del Direttore Sanitario, quale sia il ruolo del leader sanitario e il personale sanitario necessario alla corretta gestione del sistema sanitario in ambito ospedaliero e territoriale. I lavori dovranno essere inviati il 9 maggio 2011 alla segreteria Nazionale.

**SEGRETERIA ANMDO**  
c/o Direzione Medica Ospedaliera Policlinico Sant'Orsola Malpighi  
Via Massarenti, 9 - 40138 Bologna  
Tel. 051.391841 - Fax 051.390512  
Informazioni: ambiente.anmdo@gmail.com

## PREMIAZIONI

# 37° Congresso Nazionale dell'ANMDO "Gestire il futuro in Sanità" Bologna 8-11 giugno 2011

### PRESENTAZIONE

**N**apoli, 19-22 maggio 2010, 36° Congresso Nazionale dell'ANMDO. Si è discusso e approfondito il tema: progettare e costruire il futuro. Attività in mano a coloro che, forti della conoscenza, sono capaci prima di progettare il futuro e poi di "imporlo" a tutti gli altri. Un'imposizione che deve essere condivisa, perché solo le idee fatte proprie generano innovazione, evoluzione e cambiamento. Progettare è l'attività elegante, eccitante e, tutto sommato, facile. La capacità, l'esperienza e il "potere" sono prerequisiti essenziali per tradurre in realtà il progetto.

Occorre quindi essere in grado di esplicitare i perché del fare, per elencare il come e, soprattutto, in quanto tempo.

Logico, pertanto, il tema del 37° Congresso Nazionale dell'ANMDO "Gestire il futuro in Sanità".

Nelle sessioni plenarie e nei seminari sono esplicitati i perché, generatori di valori, etica e consenso e i come che ne derivano che determinano tempi, metodi, strutture, capacità e conoscenze.

Nulla di tutto questo può avvenire senza il coinvolgimento e soprattutto la passione degli iscritti A.N.M.D.O. Si ha a che fare con un processo dinamico evolutivo che richiede il coraggio di ciascuno di noi di non dare nulla per scontato e quindi di aggiornare continuamente le nostre competenze, ivi comprese quelle cliniche.

Siamo e abbiamo l'impegno morale di continuare a essere, in un ambito non più solo italiano, protagonisti della Sanità.

### SEGRETERIA SCIENTIFICA

Segreteria ANMDO  
c/o Direzione Medica Ospedaliera  
Policlinico Sant'Orsola Malpighi  
Via Massarenti, 9 - 40138 Bologna  
Tel. 051.391841 - Fax 051.390512  
E-mail: anmdo.segreteria@gmail.com  
www.anmdo.org  
www.anmdocongressi.it

### PROVIDER ECM E SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

PLANNING CONGRESSI  
Via Guelfa, 9 - 40138 Bologna  
Tel. 051-300100 FAX 051-309477  
E-mail: m.mura@planning.it  
www.planning.it



Dott. Gianfranco Finzi



Prof. Ugo Luigi Aparo

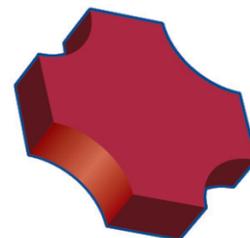
**ANMDO**  
Associazione Nazionale dei Medici delle Direzioni Ospedaliere

**CONGRESSO NAZIONALE ANMDO**

**GESTIRE IL FUTURO IN SANITÀ**  
BOLOGNA 8-11 GIUGNO 2011

**E' attivo  
il sito dedicato  
al congresso  
www.anmdocongressi.it**





## TIME TABLE

Mercoledì 8 Giugno 2011

Aula Murri - Ospedale Sant'Orsola Malpighi		Aula Nuove Patologie - Ospedale Sant'Orsola Malpighi	
9,00 - 9,30	Registrazione partecipanti		
9,30 - 11,30	Seminario ANMDO Emilia Romagna - Sicurezza in Ospedale - ECM		
11,30 - 11,45	<b>COFFEE BREAK</b>		
11,45 - 13,00	Seminario ANMDO Emilia Romagna - Sicurezza in Ospedale - ECM		
13,30 - 14,30		Ia convocazione Assemblea	
14,30 - 15,30		IIa convocazione Assemblea	
15,30 - 16,30		Relazione Presidente Nazionale ANMDO	
16,30 - 17,30		Assemblea Elettiva	
17,30 - 18,30	<b>Inaugurazione del Congresso</b>		
	Saluto del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera		
	Saluto del Presidente Nazionale ANMDO		
	Saluto del Presidente ANMDO Emilia Romagna		
18,30 - 19,30	Saluto delle Autorità		
	Alla ricerca del dubbio perduto		
19,30 - 20,00	Integrazione delle Società Scientifiche della Sanità Pubblica		
20,00	Consegna targhe		
	<b>Cocktail di inaugurazione</b>		

Giovedì 9 Giugno 2011

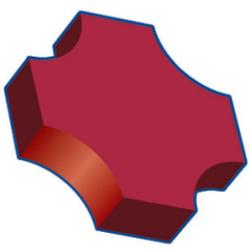
Palazzo dei Congressi							
	Primo Piano	Primo Piano	Piano Terra	Primo Piano	Primo Piano	Primo Piano	
Orario	SALA ARANCIONE	SALA ROSSA	SALA BIANCA	SALA AZZURRA	SALA VERDE	SALA GIALLA	
9,00 - 11,30	Seminario: Costruire o ristrutturare ECM	Seminario: Valutazione delle Performance ECM	Media e Sanità: nuovi modi di comunicare ECM	Seminario: Highlights in Medicine ECM	Seminario: Una strategia comune per la gestione del paziente con malattie immuno-mediate ECM	Seminario: Il distretto socio- sanitario ECM	
11,30 - 11,45	<b>COFFEE BREAK</b>			<b>COFFEE BREAK</b>			
11,45 - 12,15	1a sessione plenaria: Perché gestire il Futuro? NO ECM						
11,15 - 12,45							
12,45 - 13,15							
13,15 - 15,00	<b>LUNCH</b>						
15,00 - 15,30	Seminario: Logistica Ospedaliera: quando la Logistica indossa il camice NO ECM	Seminario: Argomenti di Igiene Ospedaliera NO ECM	Seminario: Il Capitolato tipo si rinnova NO ECM	1° sessione comunicazioni NO ECM	3° sessione comunicazioni NO ECM	2° sessione comunicazioni NO ECM	
15,30 - 16,00							
16,00 - 16,30							
16,30 - 17,00							
17,00 - 17,15	<b>COFFEE BREAK</b>			<b>COFFEE BREAK</b>			
17,15 - 17,45	2a sessione plenaria: Come gestire il Futuro NO ECM						
17,45 - 18,15							
18,15 - 18,45							

Venerdì 10 Giugno 2011

Palazzo dei Congressi						
	Primo Piano	Primo Piano	Piano Terra	Primo Piano	Primo Piano	Primo Piano
Orario	SALA ARANCIONE	SALA ROSSA	SALA BIANCA	SALA AZZURRA	SALA VERDE	SALA GIALLA
9,00 - 11,30	Seminario: Rischio Infettivo ECM	Seminario: Etica e Medicina Palliativa ECM	Tavola Rotonda: Technology Assessment Clinico. Esperienze di riorganizzazione rispetto alla gestione del paziente anticoagulato ECM	Seminario: La documentazione sanitaria ECM	Seminario: Le Vaccinazioni in Ospedale ECM	Presentazione Poster NO ECM
11,30 - 11,45	<b>COFFEE BREAK</b>					
11,45-12,15	3a sessione plenaria: I futuri possibili NO ECM					
11,15 - 12,45						
12,45-13,15						
13,15 - 15,00	<b>LUNCH</b>					
15,00 - 15,30	Spazio Sindacale NO ECM	Seminario: Ambiente e Ospedale NO ECM	Seminario: Innovazione Terapeutica ed aspetti regolatori: a chi l'ultima parola? NO ECM	Seminario: Continuità Generazionale NO ECM	4° sessione comunicazioni NO ECM	Seminario: Security in Ospedale NO ECM
15,30-16,00						
16,00-16,30						
16,30 - 17,00						
17,00 - 17,15	<b>COFFEE BREAK</b>					
17,15-17,45	4a sessione plenaria: Le architetture del futuro NO ECM					
17,45 - 18,15						
18,15-18,45						

Sabato 11 Giugno 2011

Aula Magna Nuove Patologie - Ospedale Sant'Orsola Malpighi	
10,00- 11,00	Razionale progetto del Nuovo Polo chirurgico dell'Azienda Ospedaliero- Universitaria Policlinico S. Orsola Malpighi - ECM
11,00-11,15	<b>COFFEE BREAK</b>
11,15-12,15	Riflessioni conclusive sulle principali tematiche affrontate nel corso del Congresso ECM
12,15-13,00	Training Documentativo del Nuovo Polo Chirurgico NO ECM



CONGRESSO NAZIONALE

Presentazione delle Sessioni Plenarie

Dott. Clemente Ponzetti

La capacità, l'esperienza e il "potere" sono prerequisiti essenziali per tradurre in realtà il progetto.

Occorre quindi essere in grado di esplicitare i perché del fare, per elencare il come e, soprattutto, in quanto tempo.

Logico, pertanto, il tema del 37° Congresso Nazionale dell'ANMDO "Gestire il futuro in Sanità".

Vogliamo esplicitare i perché, generatori di valori, etica e consenso e i come che ne derivano che determinano tempi, metodi, strutture, capacità e conoscenze.

Nulla di tutto questo può avvenire senza il coinvolgimento e soprattutto la passione degli iscritti A.N.M.D.O. Si ha a che fare con un processo dinamico evolutivo che richiede il coraggio di ciascuno di noi di non dare nulla per scontato e quindi di aggiornare continuamente le nostre competenze, ivi comprese quelle cliniche.

Siamo e abbiamo l'impegno morale di continuare a essere, in un ambito non più solo italiano, protagonisti della Sanità.

Autoreferenzialità e scarsa propensione al metodo scientifico sono le critiche che vengono avanzate nei confronti del Direttore Sanitario e che, spesso, sono chiamate a giustificare l'espropriazione, da parte di nuove o vecchie professioni sanitarie, di alcune nostre storiche deleghe; questo congresso vuole invece dimostrare, se ce ne fosse ancora bisogno, la volontà e la capacità di arricchire con validi contenuti la nostra professione, anche a costo di metterla continuamente in discussione.

E' questa anche chiave di lettura che ha convinto la Presidenza ed il Direttivo a rendere stabili le collaborazioni con professionisti di altra provenienza scientifico-culturale, in una logica di compenetrazione e di reciproco scambio. Forti di questa consapevolezza, abbiamo, in primis, voluto modificare l'organizzazione delle sessioni di lavoro che prevede la riduzione degli spazi temporali delle "plenarie" così da permetterne l'integrazione, e non la sovrapposizione, con i seminari; questo modello organizzativo permetterà ai nostri Iscritti di scegliere a quale approfondimento dedicarsi senza dover perdere gli importanti contenuti trattati nei momenti assembleari.

I Sessione Plenaria: Perché gestire il Futuro? N accreditato ECM

Moderatori: Gabriele Pelissero, Gabriele Rinaldi

- 11.45-11.50 Conduzione Narrativa Clemente Ponzetti
11.50-12.10 Per chi e per che cosa Daniele Bosone
12.10-12.30 La bellezza di operare in sanità Cesare Catananti
12.30-12.50 Il contesto sociale economico e politico Giuseppe Turchetti
12.50-13.15 Discussione

Il noto giornalista e scrittore Gilbert K. Chesterton, all'inizio del secolo scorso affermava che "progress should mean that we are always changing the world to fit the vision, instead we are always changing the vision": progresso dovrebbe voler dire cambiare il mondo per adattarlo alla vision, mentre noi cambiamo sempre la vision" (Orthodoxy, 1908).

Gestire il futuro significa avere la capacità di definire una visione, saperne valutare costi e benefici, fare delle scelte strategiche e poi procedere senza ulteriori esitazioni. Se non si fa così, se non si ha il coraggio di scegliere e di portare le scelte fatte fino in fondo, si finisce per essere inefficaci, inconcludenti e dannosi per le future generazioni.

D'altra parte, nella gestione quotidiana bisogna saper valutare se quello che si sta facendo è corretto e quali sono gli impatti futuri che le singole decisioni avranno sul valore complessivo dell'Ospedale e avere la capacità di modificare il proprio modo di procedere, nel caso in cui si verifichi che si sta andando nella direzione sbagliata.

Agendo in questo modo si può avere la confidenza di far vivere e prosperare il proprio Ospedale e si possono avere ambizioni di crescita, puntando a diventare protagonisti del futuro.

In un contesto storico dove i Decisori, ad ogni livello, scelgono frequentemente interlocutori clinici o addirittura provenienti da altri mondi, quali l'Industria o la Cultura, è importante sostenere,



con il ragionamento e l'evidenza scientifica, che la complessità del mondo sanitario necessita nella guida di chi, come il Direttore Sanitario, ne è interprete esaustivo, possedendo un bagaglio culturale completo sia nelle conoscenze clinico - assistenziali sia nelle competenze organizzativo - gestionali.

E' d'obbligo, tuttavia, evidenziare come la precedente affermazione richieda alla nostra professione di abbandonare la "cultura dell'alibi" che ci ha spesso portati a giustificare la perdita di autorevolezza con motivazioni esterne al nostro operato ed al nostro sapere.

E', al contrario, importante essere consapevoli che il non essere considerati come interlocutori privilegiati e necessari dipende dalla nostra incapacità di aggiornare le conoscenze, di adottare un rigoroso metodo di lavoro, di essere sempre propositivi e non problematici, di saper interpretare l'evoluzione della medicina alla luce dell'evidenza scientifica, di sviluppare comportamenti di rigoroso controllo delle attività e del loro assorbimento di risorse.

Saper gestire il futuro con professionalità ed onestà intellettuale, secondo i contenuti prima espressi, diventa la priorità fondamentale che porterà la nostra professione a recuperare un ruolo centrale e determinante nel divenire della sanità italiana ed europea. In ultimo appare necessario ricordare come, tuttavia, se non si vuole perdere la propria identità, è necessario tenere vive le proprie radici.

II Sessione Plenaria: Come gestire il futuro

Moderatori: Gianfranco Finzi, Rosario Lanzetta

- 17.15-17.20 Conduzione Narrativa Clemente Ponzetti
17.20-17.40 Come gestire il futuro Antonio Scarmozzino
17.40-18.00 Il Direttore Sanitario del 2025 Andrea Cambieri
18.00-18.45 Tavola rotonda Moderatore: Carlo Gargiulo

intervengono:

Emanuele Ciotti, Rosario Cunsolo, Oscar Di Marino, Francesco Ripa Di Meana, Adriano Marcolongo, Ubaldo Montaguti, Marco Pradella.

Il mondo di oggi è molto diverso da quello di qualche decennio fa. Il progresso tecnologico mette a disposizione a un ritmo sempre più sostenuto mezzi nuovi e sempre più efficienti per comunicare, muoversi, produrre beni e servizi. Il livello di interconnessione tra diversi soggetti è estremamente più elevato che nel passato e la rapidità stessa del cambiamento è in continua crescita.

In questo nuovo contesto, la capacità di immaginare come potrà essere il mondo tra venti o trent'anni non può più essere considerata alla stregua di un esercizio privo di significato pratico, ma è piuttosto diventata un'esigenza vitale per chi ha responsabilità nei confronti di persone o di altre realtà, siano essi Stati, pubbliche

amministrazioni o imprese.

Se una volta ci si poteva limitare ad amministrare il presente, oggi, per essere competitivi, bisogna saper gestire il futuro.

Immaginare il futuro: Per un uomo di Ospedale, dunque, la dote più importante è quella di saper vedere lontano, di immaginare come sarà il futuro e di comprendere bene la realtà in cui vivrà il proprio Ospedale, in modo da capire quali risorse siano necessarie perché questa possa svilupparsi secondo la propria visione.

Capire lo scenario: Dopo aver immaginato come sarà il futuro e qual è il ruolo che si vuole avere, è necessario fare un secondo passo, e cioè capire in dettaglio quali sono e come si svilupperanno le condizioni al contorno, e su questa base definire le risorse di cui si ha bisogno per realizzare i propri obiettivi.

Il coraggio di scegliere: Una volta che si sono definiti gli obiettivi e il contesto in cui ci si dovrà muovere e si sono reperite le risorse necessarie, si può mettere in atto la strategia.

Le risorse disponibili, però, sono sempre e comunque limitate. La realizzazione della strategia implica dunque la capacità di scegliere e, quindi, di saper rischiare.

A differenza della capacità di sviluppare una visione, che richiede esperienza e competenza, cose che si possono imparare con il tempo specialmente se si hanno dei bravi maestri, la capacità di scegliere si fonda su una qualità che non si può insegnare: il coraggio. Come scriveva Manzoni, infatti, "il coraggio, uno non se lo può dare". In un contesto nazionale di approccio al federalismo, il rischio di creare tanti diversi sistemi sanitari regionali può condurre a disuguaglianze nel garantire i livelli essenziali di assistenza. Al fine di assicurare il mantenimento di un sistema sanitario universalistico, i Direttori sanitari sono chiamati ad interpretare i bisogni sulla base di rigorosi criteri di appropriatezza e di tradurli in piani operativi e modelli organizzativi sostenibili ed equilibrati.

La ridefinizione del rapporto tra pubblico e privato, sulla base di una ricerca di sinergie a scapito di una concorrenzialità spinta, impone altresì una capacità di dialogo ed una creatività nella definizione delle soluzioni integrative che ben si addice alla dinamicità della figura del Direttore Sanitario. La gestione dei percorsi assistenziali tra Ospedale e Territorio, dove si stanno sviluppando nuove forme di cura distrettuale, impone la presenza di coordinatori attivi capaci di osservare, vigilare e governare i processi e le situazioni, così come l'evoluzione del Governo Clinico verso forme di assistenza sempre più multiprofessionali e multiesperienziali impone la presenza di Operatori, quali sono i Direttori Sanitari, in grado di dialogare, con titolo derivato dalle competenze e non dalla carica ricoperta, con le varie componenti presenti nell'arcipelago sanitario attuale.

III Sessione Plenaria: I futuri possibili accreditato ECM

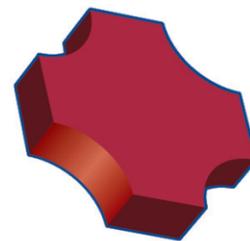
Moderatori: Karl Kob, Fulvio Moirano

- 11.45-11.50 Conduzione narrativa Clemente Ponzetti
11.50-12.10 Scenari e modelli Roberto Berchi
12.10-12.30 Estrarre valori dalla rete Paolo Ciuccarelli
12.30-12.50 Attenzione, lavori in corso: scenario in costruzione Andrea Aparo
12.50-13.15 Discussione

La questione di fondo è quella di scegliere all'interno di una alternativa logica tra guardare al futuro come «progetto» innovativo, ipotizzando scenari «trainati dal futuro», dipendenti da come esso può essere prefigurato e previsto sulla base di «rotture» rispetto ai trend attuali, oppure come tentativo di «rimedio» alle distorsioni e agli aspetti negativi del presente, delineando un futuro che è solo una proiezione nel tempo delle caratteristiche dell'oggi. Noi propendiamo decisamente per la prima strada, meno sicura e conosciuta, ma potenzialmente portatrice di migliori e più utili capacità di previsione e di apertura strategica.

Gli scenari principali che si delineano sono:

- la rilevanza e la significatività dello scenario economico e del rapporto tra il settore sanità e il resto del sistema socio-economico;



## FORMAZIONE

- la criticità dei profili emergenti di bisogni e della segmentazione degli utenti, con un'attenzione particolare alla tendenza alla mobilità dei pazienti;
- l'importanza delle trasformazioni istituzionali e del nuovo ruolo delle aziende sanitarie;
- la potenzialità determinata dall'evoluzione della geografia delle professioni e della trasformazione della cultura organizzativa su cui devono essere costruiti i nuovi assetti aziendali;
- la forza dell'impatto dell'innovazione tecnologica e dell'evoluzione delle «infrastrutture» per i medici e gli altri operatori della salute;
- la centralità strategica dell'evoluzione della natura degli ambiti di erogazione, con una nuova architettura «a rete» del sistema di offerta dei servizi ospedalieri e territoriali.

Inoltre, la sostenibilità dei sistemi sanitari richiede, secondo i principali organismi internazionali, di sviluppare con forza i modelli di promozione della salute a scapito delle sole forme di tutela curativo - diagnostica; modificare gli stili di vita per invecchiare in salute è l'obiettivo che vedrà anche i Direttori Sanitari coinvolti nella progettazione di corretti ed efficaci strumenti formativi e nella organizzazione di appropriate for-

me di sostegno al cambiamento. Lo sviluppo delle tecnologie informatiche, comunicative e delle biotecnologie impone al Direttore Sanitario di impadronirsi di conoscenze non sempre di immediata comprensione fruibilità ma di importanza fondamentale per capire e gestire gli scenari futuri. I

Il modificarsi della composizione della Società italiana dovuto alla importante presenza di cittadini stranieri, con conseguente sostanziale modifica dei bisogni socio-culturali, impone che le figure di coordinamento sappiano prevedere l'evolversi dei bisogni, anche organizzativi, che queste modificazioni sociali richiedono ed impongono.

### IV Sessione Plenaria: Le architetture del futuro

Moderatori: Carmelo Del Giudice, Mario Tubertini

- 17.15-17.20 Conduzione Narrativa  
**Clemente Ponzetti**
- 17.20-17.40 Le architetture degli spazi  
**Daniela Pedrini**
- 17.40-18.00 Le architetture del fare  
**Bruno Zamparelli**

- 18.00-18.20 Le architetture interne  
**Paolo Salvatore Cantaro**
- 18.20-18.45 Le architetture del sapere  
**Ferdinando Romano**

L'Ospedale inteso come luogo di ospitalità e di cura per i malati e i bisognosi è il più fulgido esempio della capacità organizzativa e identitaria che la cultura italiana, fin dal Medioevo, riuscì ad esprimere.

Un luogo di attenzione per il popolo, inizialmente espressione dei sentimenti di carità di istituzioni e congregazioni religiose e poi obiettivo sociale dei governi.

L'aumento dell'età media della popolazione congiuntamente alla necessità di mantenere costante il livello d'efficienza e d'efficacia degli interventi sanitari, la volontà di proseguire la strada dell'innovazione con la forte attenzione al mantenimento della parità di bilancio, l'evolversi della rete di erogazione dei servizi: queste sono le sfide che attendono oggi chi si occupa di sanità, di fronte a Strutture fisiche, come quelle sanitarie, che necessariamente evolvono nel tempo perché continuamente partecipi della scienza e della tecnologia, delle passioni e dei sentimenti.

Strutture, materiali, organizzazione, percorsi e culture devono integrarsi per permettere al sistema di evolvere e dare una sempre migliore risposta ai bisogni delle nostre popolazioni; bisogni che evolvono sulla base del modificarsi degli stili di vita, del miglioramento tecnologico e della composizione sociale. La crisi economica impone altresì di ripensare alle soluzioni da proporre, abbandonando ipotesi faraoniche a vantaggio di soluzioni snelle che facciano della rapida fattibilità e della sostenibilità le caratteristiche principali ed indispensabili. Anche in questo caso diventa per il Direttore Sanitario fondamentale da una parte il riappropriarsi di tematiche quali l'igiene edilizia e l'organizzazione degli spazi, dall'altra l'aprirsi alla collaborazione ed al confronto con altre figure professionali di tipo sia tecnico (ingegneri, architetti, esperti di energia, di logistica, ecc.), sia umanistico (sociologi, antropologi, esperti in comunicazione, ecc.).



## CONTROLLA 3 VOLTE GARANTISCE 3 VOLTE

Il Nostro Servizio delle pulizie in Ospedale è  
Controllato, Garantito e Accreditato



Via Macello 73, 39100 Bolzano  
[T] +39 0471 / 307 611  
[F] +39 0471 / 307 699  
info@markas.it - www.markas.it

**IMPEGNO E PASSIONE**  
PER UN MONDO FATTO DI PERSONE

**È attivo  
il sito  
nazionale  
www.anmdo.org**



## NUMERI UTILI

### PRESIDENTE

Dott. Gianfranco Finzi  
Presso Direzione Medica Ospedaliera  
Policlinico S. Orsola Malpighi  
Via Massarenti 9, 40138 Bologna  
presidenza.anmdo@gmail.com

### SEGRETERIA SCIENTIFICA

Prof. Ugo Luigi Aparo  
Istituto Dermatologico dell'Immacolata  
Roma  
Tel. 06.66464450  
aparo@idi.it

### SEGRETERIA PRESIDENZA A.N.M.D.O.

Presso Direzione Medica Ospedaliera  
Policlinico S. Orsola Malpighi  
Via Massarenti 9, 40138 Bologna  
Tel./Fax 051 390512 - Cell. 3338105555  
anmdo.segreteria@gmail.com

### SEGRETERIA SINDACALE

Dott. Sergio Pili  
Presidio Opsedaliero SIRAI Carbonia (CA)  
tel. 0781.6683308  
sergiopili@hotmail.com